 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 2
		Data 03/05/2024
	Doc. n. DUVRI.QUIR.67	Pagina 1 di 25

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

Testo unico per la sicurezza

Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro


**INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI E
 DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
 RISCHI INTERFERENTI**

Forniture di materiale

COMPENDIO PALAZZO DEL QUIRINALE

Roma

2	03/05/2024	Revisione generale		
1	08/04/2020	Rev. Covid-19		
0	14/06/2019	Prima emissione		
Rev.	Data	Descrizione	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione <i>Arch. Giulio Squarcia</i>	Il Datore di Lavoro <i>Dott. Alfredo Guarra</i>


 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 2
		Data 03/05/2024
	Doc. n. DUVRI.QUIR.67	Pagina 2 di 25

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3	CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008.....	3
4	IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI.....	4
5	INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO	6
5.1	Aree a rischio incendio.....	7
5.2	Rischio di scivolamento	8
5.3	Interventi su coperture di fabbricati	9
5.4	Caduta rami e rischio chimico	9
5.5	Presenza di ambienti sospetti di inquinamento o confinati.....	9
5.6	Esposizione a campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti	11
5.7	Aree con limitata portata dei solai	11
5.8	Zona atterraggio elicotteri	14
5.9	Riepilogo dei rischi esistenti presso il Compendio del Quirinale	14
5.10	Utilizzo dei servizi igienici	15
5.11	Divieto di fumo	15
5.12	Misure di emergenza	16
6	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	17
6.1	Matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione e protezione.....	17
6.2	Definizione delle misure di prevenzione e protezione	21
6.3	Matrice dei rischi a valle delle misure di prevenzione e protezione	23
7	COSTI PER LA SICUREZZA.....	25
8	AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI.....	25

ALLEGATI

All. 7.I – Integrazione al DUVRI

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 2
		Data 03/05/2024
	Doc. n. DUVRI.QUIR.67	Pagina 3 di 25

1 PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in conformità e in accordo alle prescrizioni di cui all'articolo 26 commi 1 lett. b) e 3 del D.Lgs 81/2008.

In linea con il sopra richiamato disposto legislativo, il documento contiene l'informativa sui rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro nonché la valutazione dei rischi interferenti tra le attività svolte dai lavoratori del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica all'interno dei locali di lavoro del Palazzo del Quirinale a Roma e le attività che dovranno essere effettuate da Ditte specializzate allo scopo identificate (contrattualizzate o da contrattualizzare) a cura del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica in veste di Committente.

Il presente documento contiene altresì una valutazione dei costi relativi alla sicurezza del lavoro (D. Lgs. 81/2008, art. 26) e dovrà essere allegato ai contratti di appalto o di somministrazione di lavoro, al momento della sottoscrizione.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si applica alle attività effettuate dalle ditte appaltatrici e dai lavoratori autonomi all'interno del Compendio Palazzo del Quirinale in Roma.


In specie il documento si riferisce alle *forniture di materiali in genere* (macchine distributrici, compresa la manutenzione periodica, hardware, cancelleria, etc.).

Il presente DUVRI ha lo scopo di fornire ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi, informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente (di contesto e di tipo interferenziale) in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. I rischi interferenti devono intendersi quelli derivanti dalle fasi di lavoro che, a causa della loro sovrapposizione ed interferenza (parziale e totale), possono creare pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Restano esclusi dal presente documento i rischi specifici propri dell'attività di ciascuna impresa esecutrice, per i quali restano vigenti e cogenti gli obblighi e responsabilità previsti in materia a carico di ciascun datore di lavoro al cui rispetto si rimanda puntualmente, riservandosi comunque il diritto di verificarne e controllarne in qualsiasi momento l'applicazione.

3 CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008

I criteri per l'applicazione dell'art. 26 del d.lgs. 81/2008 e per la redazione del presente DUVRI sono riportati in allegato al Documento di Valutazione dei Rischi del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 2
		Data 03/05/2024
	Doc. n. DUVRI.QUIR.67	Pagina 4 di 25


4 IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI

Di seguito si riporta l'elenco delle attività che il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica affida a ditte esterne.

I.D.	Tipologia di attività
1)	Attività del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica
2)	Manutenzioni edili
3)	Manutenzione impianti idraulici
4)	Manutenzione impianti elettrici e speciali
5)	Manutenzione ascensori
6)	Manutenzione impianti termici
7)	Manutenzione attrezzature antincendio
8)	Pulizie e lavapiatti
9)	Lavaggio autoveicoli
10)	Rifornimento carburante
11)	Sostituzione bombole gasfood e manutenzione impianto
12)	Catering all'interno del Palazzo
13)	Servizi ecologici
14)	Traslochi / Movimentazione materiale
15)	Help desk informatico
16)	Manutenzione apparati telematici
17)	Allestimento, gestione e disallestimento della "Cerimonia del 1° giugno" e supporto per l'apertura al pubblico dei giardini del 2 giugno
18)	Ampliamento rete trasmissione dati
19)	Forniture di materiali in genere (macchine distributrici, compresa la manutenzione, hardware, cancelleria, etc.)
20)	Manutenzione ordinaria e straordinaria apparecchiature cucina
21)	Manutenzione e opere di tappezzeria
22)	Servizio di fornitura di detersivi industriali, prodotti di igiene e di sanificazione per le esigenze del compendio del Quirinale
23)	Manutenzione telecamere circuito chiuso
24)	Noleggio di piattaforma aerea con operatore
25)	Manutenzione gruppi di continuità
26)	Manutenzione metal detector e macchine radiogene
27)	Manutenzione di attrezzature meccaniche
28)	Servizio di raccolta, ritiro e smaltimento rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi e di origine biovegetale
29)	Cantieri temporanei o mobili, eventi istituzionali, mostre temporanee
30)	Servizi di connessione alla rete internet e geografica
31)	Servizio di fornitura e installazione gruppo di continuità
32)	Posa in opera di impianto di proiezione video sul Torrino
33)	Servizio di derattizzazione e disinfestazione
34)	Servizio informatizzato di catalogazione di opere librerie
35)	Servizio di manutenzione e verifica delle attrezzature in uso al settore biancherie del Palazzo del Quirinale e noleggio di una lavatrice professionale
36)	Servizio di manutenzione triennale degli armadi compattabili presso l'Archivio Storico del Palazzo del Quirinale



37)	Servizio di manutenzione degli ascensori del Palazzo del Quirinale e del Palazzo Sant'Andrea
38)	Servizio depolveratura-sanificazione e rimozione muffe del patrimonio librario del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica
39)	Servizio di verifica della stabilità degli esemplari arborei presenti presso il Compendio del Quirinale
40)	Servizio di manutenzione e assistenza tecnica dei sistemi di comunicazione
41)	Appalto per realizzazione di opere di tappezzeria, fornitura di tessuti e moquette
42)	Appalto per la pulitura a secco, il lavaggio ad acqua, la stiratura e l'igienizzazione di tappeti, tendaggi, capi di arredo e tappezzerie murali
43)	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature meccaniche in uso nei laboratori
44)	Servizio noleggio, con assistenza tecnica, di LedWall per manifestazioni legate agli impegni istituzionali
45)	Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle fontane artistiche situate nei giardini del compendio del Quirinale
46)	Servizio di manutenzione ordinaria dell'organo idraulico del Quirinale
47)	Noleggio di impianti di traduzione simultanea e di impianti di conference system
48)	Servizio di manutenzione dei sistemi radio VHF/UHF del Palazzo del Quirinale
49)	Servizio di manutenzione degli impianti di irrigazione e fornitura di materiali per il Palazzo del Quirinale, Villa Rosebery e la Tenuta presidenziale di Castelporziano
50)	Servizio di manutenzione apparecchiature di stampa e macchinari post stampa
51)	Depolveratura e interventi manutentivi dei beni artistici nelle sale aperte al pubblico del Palazzo del Quirinale
52)	Servizio di manutenzione conservativa della collezione delle carrozze, delle bardature e dei finimenti nel Compendio del Palazzo del Quirinale
53)	Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del vano sanitario e delle attrezzature elettromedicali dell'ambulanza in dotazione al Segretariato generale della Presidenza della Repubblica
54)	Servizio di pulitura a secco, lavaggio ad acqua, stiratura e igienizzazione di tappeti, tendaggi, capi di arredo e tappezzerie murali
55)	Servizio di manutenzione ordinaria e pronto intervento per gli impianti di trasmissione dati, sistemi di videosorveglianza e controllo degli accessi e manutenzione straordinaria per la realizzazione di nuove dorsali in fibra ottica e prese di rete telematica in aree sensibili
56)	Servizio di manutenzione impianti spegnimento e rilevazione fumi a servizio CED, UPS, batterie e linee di alimentazione armadi rack, sistemi audio video e domotica, plotter
57)	Servizio di manutenzione e verifica delle attrezzature in uso ai Settori del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica
58)	Servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante installazione di distributori automatici
59)	Servizio di manutenzione e fornitura di ricambi e di carburante alchilato per attrezzature meccaniche impiegate per la gestione delle aree verdi
60)	Servizio di profilassi contro le aggressioni del punteruolo rosso per le palme

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 2
		Data 03/05/2024
	Doc. n. DUVRI.QUIR.67	Pagina 6 di 25

5 INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO

Descrizione dei luoghi di lavoro ed informativa sui rischi presenti

I locali presso i quali vengono svolte le attività lavorative dai dipendenti dal Segretariato generale della Presidenza della Repubblica, sono rappresentati degli edifici e aree annesse che costituiscono il compendio del Quirinale in Roma.


In particolare si possono identificare i seguenti edifici:

- ✓ Palazzo Principale;
- ✓ S.Andrea;
- ✓ Scuderie da Tiro;
- ✓ Cipolla;
- ✓ Cipollino;
- ✓ Manica Lunga;
- ✓ Palazzina del Fuga;
- ✓ Panetteria.

Le attività eseguite dal personale del Segretariato Generale sono le seguenti:

- amministrative;
- custodia delle strutture (pulizia, conservazione, etc.);
- giardinaggio che comprende anche la potatura degli alberi;
- cucina, assistenza alla tavola;
- legatoria e stampa;
- fabbro;
- falegname;
- ebanista;
- tappezziere;
- manutenzione arazzi;
- vetraio;
- doratore;
- orologiaio;
- manutenzioni edili;
- meccanico;
- distribuzione carburante;
- mediche/infermieristiche.

Le attività suddette possono esporre i lavoratori di altre ditte a rischi di interferenza identificati nel capitolo 6.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 2
	<i>Doc. n. DUVRI.QUIR.67</i>	Data 03/05/2024
		Pagina 7 di 25

5.1 Aree a rischio incendio

Il Compendio del Quirinale in quanto edificio storico, risulta soggetto alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi; infatti, ai sensi del D.M. 151/2011, la struttura rientra nell'attività n. 72 "Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato."

Inoltre all'interno del Compendio del Quirinale sono presenti diverse attività soggette al controllo dei VV.F. tra le quali:

- ✓ Autorimessa edificio Scuderie da Tiro
- ✓ Distributore carburante zona autorimessa edificio Scuderie da Tiro
- ✓ Gruppi elettrogeni (Giardini, Edificio Panetteria, Palazzina Olivieri)
- ✓ Depositi ai piani interrati dei vari edifici
- ✓ Biblioteca edificio Vetrata
- ✓ Archivio Storico edificio Sant' Andrea
- ✓ Centrale termica principale.


Oltre alle suddette aree si segnala la presenza di ambienti di lavoro in cui il livello di rischio incendio è medio o elevato:

- Falegnameria
- Ebanisteria
- Fabbro
- Orologeria e restauro oggetti d'arte
- Legatoria e stampa
- Depositi
- CED.

In tali aree si fa espresso divieto di **utilizzo di fiamme libere e/o lavorazioni che possono produrre inneschi** (smerigliatura, saldature, etc.) senza preventiva acquisizione del **permesso di lavoro** da parte del Direttore dell'Esecuzione, ovvero, nel caso di appalti commissionati da Committenti diversi dal Segretariato generale, da parte del Capo del Servizio patrimonio immobiliare o suo delegato.

Si segnala la presenza di **tunnel tecnologici** al cui interno può accedere solo personale autorizzato dal Servizio patrimonio immobiliare, previa verifica della persistenza delle condizioni di sicurezza per quanto attiene, in particolare, alle vie di fuga comprese quelle con scala verticale a pioli.

Per quanto riguarda le attrezzature ed i mezzi antincendio, la struttura, essendo nel suo insieme disomogenea per destinazione d'uso, risulta caratterizzata da attrezzature fisse e mobili distinte e comunque costituite da:

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 2
		Data 03/05/2024
	<i>Doc. n. DUVRI.QUIR.67</i>	Pagina 8 di 25

- rete idranti;
- estintori portatili a polvere o CO₂;
- armadi antincendio;
- alcune aree sono dotate da impianto di rivelazione automatica di incendio;
- alcune aree (CED, Archivio storico) sono coperte da impianto di spegnimento automatico a gas inerte;
- alcune aree archivi (edificio Lunga Manica) sono coperte da impianto di spegnimento automatico ad aerosol;
- alcune aree sono dotate di segnalatori manuali di allarme.

Per quanto riguarda il rischio incendio si prescrive di:


- ✓ non fumare e usare fiamme libere;
- ✓ non accumulare materiali, attrezzature e quant'altro possa costituire ostacolo lungo le vie di emergenza o lungo le scale, nei corridoi, locali, ecc;
- ✓ qualora si abbia necessità di effettuare accumuli o stoccaggi di materiali infiammabili, e queste non siano state definite nel PSC o nel DUVRI, si dovrà preventivamente richiedere autorizzazione al Direttore dell'esecuzione o al Coordinatore della Sicurezza, indicando tipologia di materiale e quantità di accumulo, al fine di poterne identificare idonea area di stoccaggio;
- ✓ espresso divieto di depositare all'interno degli edifici bombole di gas di qualsiasi genere;
- ✓ nelle aree CED o in alcuni archivi in cui sono presenti impianti di spegnimento a gas o aerosol i lavoratori, prima di eseguire qualsiasi attività all'interno, devono leggere attentamente le istruzioni di emergenza affisse a muro ed attenersi alle prescrizioni riportate. Si rammenta che in caso di attivazione dell'impianto di spegnimento il personale presente deve abbandonare immediatamente i locali a causa della diminuzione della percentuale di ossigeno nei locali dovuta all'azione dell'agente estinguente.

5.2 *Rischio di scivolamento*

Le attività di pulizia si svolgono normalmente la mattina presto. Tuttavia è sempre possibile la presenza di terzi durante tale attività. Sarà cura del personale della ditta di pulizie, durante il lavaggio dei pavimenti, applicare idonea segnaletica che evidenzia il rischio di scivolamento.

Il personale che transita dovrà porre attenzione alla segnaletica posizionata e in ogni caso durante l'utilizzo delle scale dovrà tenersi agli appositi corrimano installati.

In caso di pioggia le scale esterne, in particolare quelle dei giardini, possono risultare scivolose. Sarà necessario scendere con cautela e tenersi agli appositi corrimano.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 2
	<i>Doc. n. DUVRI.QUIR.67</i>	Data 03/05/2024
		Pagina 9 di 25

5.3 *Interventi su coperture di fabbricati*

Si segnala che le coperture dei fabbricati, nella maggior parte dei casi realizzate a falde, non sono praticabili ovvero non sono dotate di protezioni collettive o punti di ancoraggio per DPI anticaduta esponendo i lavoratori a rischio di caduta dall'alto.

Per quanto sopra eventuali interventi di piccola manutenzione sulle coperture devono essere preventivamente autorizzati dal Direttore dell'Esecuzione di concerto con il Servizio patrimonio immobiliare.

SI FA DIVIETO ASSOLUTO DI ACCEDERE ALLE COPERTURE DEI FABBRICATI SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE E SENZA L'INSTALLAZIONE DI IDONEE OPERE PROVVISORIALI.

Qualsiasi intervento in copertura dovrà essere eseguito previa interdizione delle aree a terra interessate dall'eventuale caduta di materiale dall'alto.

5.4 *Caduta rami e rischio chimico*

Particolare attenzione dovrà essere posta dal personale in transito nei giardini durante le operazioni di potatura degli alberi e di tosatura del prato, attività che possono esporre a rischio di caduta di materiale dall'alto e proiezione di oggetti.

Il personale dovrà fare attenzione alla presenza di cartelli / nastri segnaletici che indicano tale pericolo e dovrà transitare in aree diverse, indicate dal personale del Servizio patrimonio immobiliare.

Analogamente in caso di uso di agenti chimici, in base al tipo di prodotto utilizzato, il personale del Servizio patrimonio immobiliare segregherà l'area apponendo idonea segnaletica.

5.5 *Presenza di ambienti sospetti di inquinamento o confinati*


Il concetto di ambiente confinato è stato definito nella Guida Operativa emanata dall'ISPESL nel 2008 come "uno spazio circoscritto, caratterizzato da limitate aperture di accesso e da una ventilazione naturale sfavorevole, in cui può verificarsi un evento incidentale importante, che può portare ad un infortunio grave o mortale, in presenza di agenti chimici pericolosi".

I rischi associati agli ambienti confinati sono essenzialmente:

- ✓ rischio di asfissia;
- ✓ rischio di avvelenamento;
- ✓ rischio di incendio e di esplosione.


Tali rischi possono manifestarsi isolatamente o contemporaneamente e con gravità differenti in funzione del tipo di attività da svolgere, della tipologia di ambiente confinato, delle modalità di utilizzo dello stesso e delle sostanze pericolose che possono essere presenti.

Nell'ambito delle attività lavorative presenti nel Compendio del Quirinale si segnalano le seguenti criticità:

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 2
		Data 03/05/2024
	Doc. n. DUVRI.QUIR.67	Pagina 10 di 25

<i>Ambiente Confinato</i>	<i>Rischio associato / Misure di prevenzione e protezione</i>	<i>Personale esposto</i>
Scuderie da Tiro - Falegnameria - Locale sacchi raccolta polveri legno	Rischio di incendio e di esplosione in caso di presenza di polveri di legno in concentrazione pericolosa. Misure: prima della sostituzione dei sacchi arieggiare il locale. Divieto assoluto di fumo, utilizzo di fiamme libere e attrezzature che producono scintille.	Falegnami e ditte manutenzione
Scuderie da Tiro - Ebanisteria - Locale sacchi raccolta polveri legno	Rischio di incendio e di esplosione in caso di presenza di polveri di legno in concentrazione pericolosa. Misure: prima della sostituzione dei sacchi arieggiare il locale. Divieto assoluto di fumo, utilizzo di fiamme libere e attrezzature che producono scintille.	Ebanisteria e ditte manutenzione
Cavedi, tunnel tecnologici	Rischio di asfissia / avvelenamento / incendio e esplosione in caso di lavori di manutenzione con uso di sostanze chimiche e/o uso di sostanze comburenti o gas compressi. Misure: obbligo di utilizzo di gas detector e rilevatori di ossigeno portatili. Divieto assoluto di fumo. Divieto di utilizzo di fiamme libere e attrezzature che producono scintille a meno di espressa autorizzazione da parte del Direttore dell'Esecuzione previa installazione di sistemi di aspirazione localizzati.	Personale divisione tecnica o ditte manutenzione
Cisterne di carburante - distributore presso autorimessa	ASFISSIA PER MANCANZA DI OSSIGENO: ciò può accadere all'interno del serbatoio. DANNI ALLA SALUTE PER INALAZIONE DI VAPORI (GAS, FUMI O VAPORI VELENOSI): possono invadere i serbatoi tramite le condotte di collegamento; possono essere emessi da residui interni ai serbatoi. RISCHI ASSOCIATI ALLA PRESENZA DI SOSTANZE LIQUIDE O SOLIDE che, se perturbate, possono improvvisamente riempire l'ambiente o rilasciare gas. RISCHI DI INCENDI ED ESPLOSIONI a causa di: presenza di gas, vapori e liquidi infiammabili; polveri disperse nell'aria in alta concentrazione; presenza di prodotti petroliferi e/o loro residui. RISCHI ASSOCIATI ALL'ESPOSIZIONE DI AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI a causa di: presenza di prodotti o materie pericolose o nocive, quali i residui asportati dall'interno del serbatoio; presenza e manipolazione di sostanze chimiche; presenza del benzene. Misure: l'accesso all'interno dei serbatoi è riservato esclusivamente a ditte specializzate ai sensi del DPR 177/2011 e l'intervento deve essere preventivamente autorizzato dal RSPP del SGPR previa verifica dei requisiti di idoneità tecnico professionale e definizione di specifiche misure di prevenzione e protezione.	Personale ditte di manutenzione
Cisterna terrazzo Palazzina Gregoriana (Palazzo Principale)	ASFISSIA PER MANCANZA DI OSSIGENO: ciò può accadere all'interno del serbatoio. Misure: l'accesso all'interno dei serbatoi è riservato esclusivamente a ditte specializzate ai sensi del DPR 177/2011 e l'intervento deve essere preventivamente autorizzato dal RSPP del SGPR previa verifica dei requisiti di idoneità tecnico professionale e definizione di specifiche misure di prevenzione e protezione.	Ditte esterne - accesso solo in caso di manutenzione straordinaria

Pur non qualificabile come ambiente confinato si segnala la presenza nella Cucina Grande, ubicata nel Palazzo principale, di un impianto di distribuzione di Gasfood che genera i seguenti rischi:

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 2
		Data 03/05/2024
	Doc. n. DUVRI.QUIR.67	Pagina 11 di 25

- ✓ Rischio asfissia in caso di malfunzionamenti o danneggiamenti dell'impianto di distribuzione Gasfood presente (Miscele di inerti Food 22 e 30 più pesanti dell'aria);
- ✓ Rischio incendio/esplosione in caso di malfunzionamenti, danneggiamenti o esposizione a fonti di calore dell'impianto di distribuzione Gasfood presente (Miscele di ossidanti Food 28 e 31 più pesanti dell'aria).

Misure di prevenzione e protezione: in caso di attivazione dell'allarme a seguito di eventuali perdite di gasfood il personale presente dovrà immediatamente abbandonare i locali.

5.6 Esposizione a campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti

Sono posti, in corrispondenza di Porta Giardini, Porta Dataria e Porta Quirinale, "Portali metal detector" per la rilevazione dei metalli, capaci di produrre campi elettromagnetici.

Dai dati del costruttore emerge che i valori di intensità di campo elettrico e di induzione magnetica sono tali da non esporre terzi a livelli di campi elettromagnetici che impongono l'adozione di misure di prevenzione e protezione.


Nelle medesime aree sono collocate anche delle macchine radiogene impiegate per la rilevazione di oggetti potenzialmente pericolosi all'interno delle borse a mano.

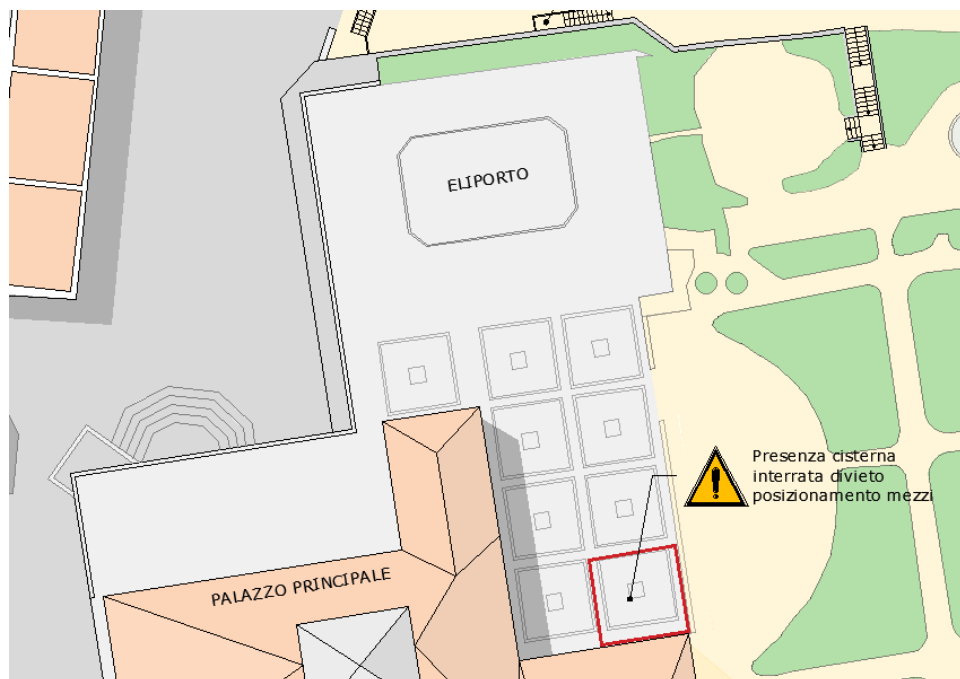
La tipologia di macchine e le attività connesse sono tali da non esporre terzi a radiazioni a livelli da dover attuare misure di prevenzione e protezione

In caso di controlli di sicurezza, durante il funzionamento delle apparecchiature RX è assolutamente vietato introdurre nel tunnel qualsiasi parte del corpo.

5.7 Aree con limitata portata dei solai

Presso la terrazza adiacente alla Palazzina Gregoriana (Palazzo Principale) è presente una cisterna interrata, delle dimensioni in pianta di circa 9,50 x 10,00 metri con una profondità di circa 7 metri, risalente all'antico nucleo quattrocentesco.

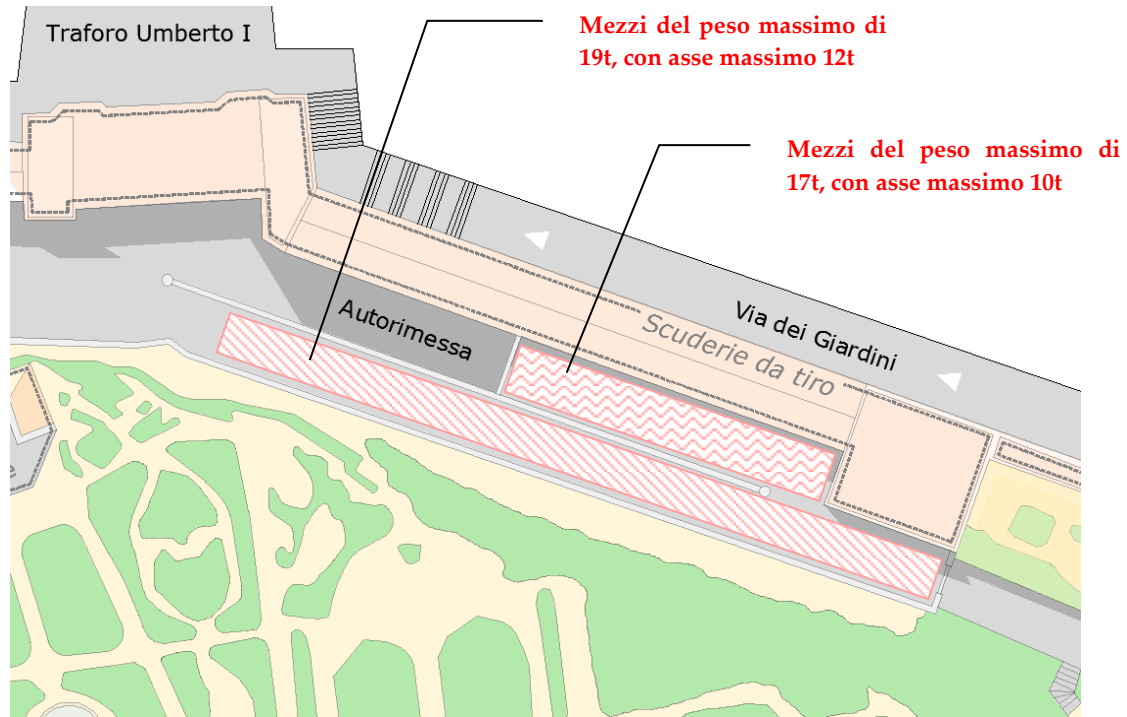
 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 2
		Data 03/05/2024
	<i>Doc. n. DUVRI.QUIR.67</i>	Pagina 12 di 25



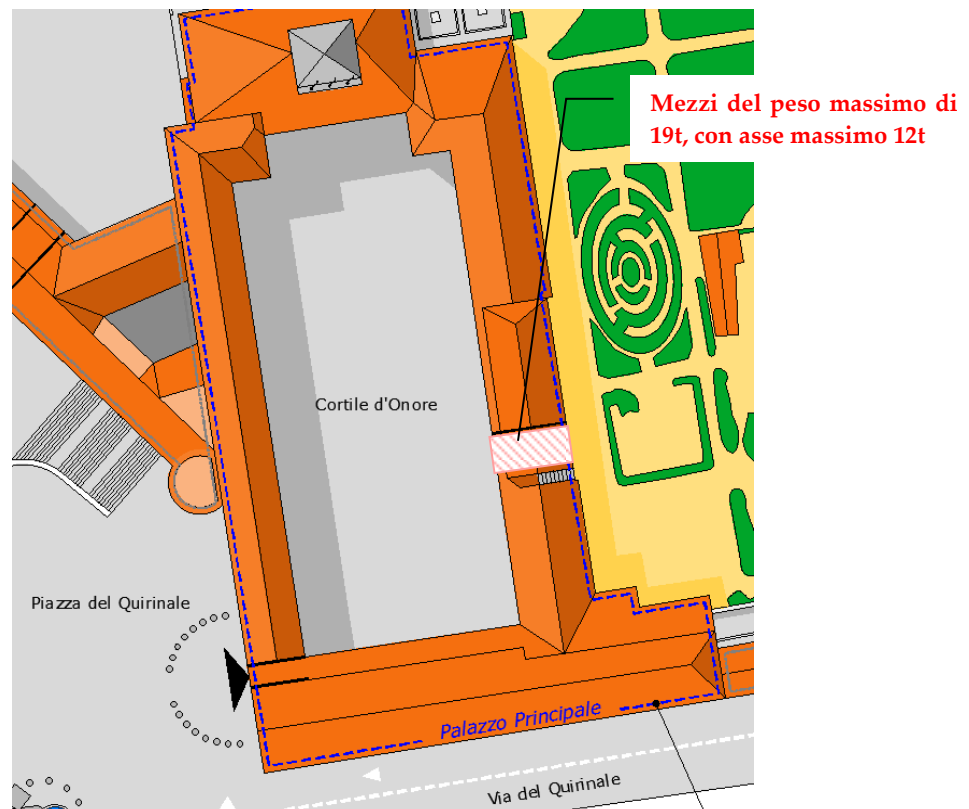
In tale area è assolutamente vietato il posizionamento di mezzi d'opera o carichi senza la preventiva autorizzazione del Servizio patrimonio immobiliare.


Relativamente alla percorribilità dei mezzi d'opera all'interno del Compendio si segnalano le seguenti limitazioni:

- *strada che da Porta Dataria conduce nei giardini monumentali all'altezza dell'autorimessa*: transito a ridotta velocità dei mezzi con peso totale massimo di 19t e con asse del peso massimo di 12 t;
- *terrazzo di copertura dell'autorimessa (terrazzone del Fabbricato Scuderie da Tiro)*: transito a ridotta velocità di un mezzo con peso totale massimo di 17t e con asse del peso massimo di 10 t.



- *passaggio che dai giardini monumentali conduce nel Cortile d'Onore (adiacente la Casa Militare):* transito a ridotta velocità dei mezzi con peso totale massimo di 19t e con asse del peso massimo di 12 t;



 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 2
		Data 03/05/2024
	Doc. n. DUVRI.QUIR.67	Pagina 14 di 25

Relativamente al Palazzo Principale si segnalano le portate utili dei solai calcolate, a seguito dello studio sulla vulnerabilità sismica eseguito dall'ing. Vincenzo Mosca.

Per tutte le strutture di calpestio del Palazzo Principale è stato definito un sovraccarico accidentale utile di 200 kg/mq (2.00 kN/mq – due persone/mq). Per gli ambienti di seguito riportati, ove sono stati eseguiti saggi approfonditi ed anche prove in situ, i carichi ammissibili risultano i seguenti:

- Palazzo Principale piano terreno: sale interne 300 kg/mq (3.00 kN/mq);
- Palazzo Principale piano terreno zona porticato: 400 kg/mq (4.00 kN/mq);
- Palazzo Principale Piano Nobile Galleria Alessandro VII: 400 kg/mq (4.00 kN/mq).

Il posizionamento e il relativo percorso per il trasporto di eventuali rilevanti carichi concentrati (quali statue, teche espositive, etc.) dovrà essere valutato preventivamente da parte del Servizio patrimonio immobiliare con il supporto del tecnico strutturista.

Per la portata dei solai di tutti gli altri ambienti del Compendio del Quirinale sarà cura del Servizio patrimonio immobiliare fornire indicazioni specifiche.

5.8 Zona atterraggio elicotteri

Presso la terrazza adiacente alla Palazzina Gregoriana (Palazzo Principale) è presente una zona atterraggio elicotteri.

Durante le fasi di decollo o atterraggio non dovrà esserci presenza di personale all'interno del tunnel tecnologico e sulle coperture degli edifici interessati dal sorvolo.

I cantieri limitrofi alla zona di atterraggio dovranno essere messi in sicurezza; in particolare le imprese esecutrici dovranno mettere in sicurezza eventuale materiale che possa essere proiettato per il movimento d'aria generato dall'elicottero.


Il personale del Servizio Intendenza verificherà che, per motivi di sicurezza, non vi siano persone non autorizzate nella fascia di rispetto individuata in apposita procedura di emergenza.

Le date e orari per attuare quanto sopra saranno comunicati alle imprese esecutrici da parte del Servizio patrimonio immobiliare.

5.9 Riepilogo dei rischi esistenti presso il Compendio del Quirinale

Riepilogando per quanto attiene i **rischi** esistenti presso il Compendio del Quirinale e che possono interessare le lavorazioni oggetto del presente DUVRI, si ravvisano le seguenti fonti:

- rischio di incendio o esplosione per la presenza di attività soggette a CPI o a rischio incendio medio o elevato;
- rischio di caduta dall'alto di persone e materiali (dalle coperture degli edifici in caso di interventi di manutenzione);

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 2
	<i>Doc. n. DUVRI.QUIR.67</i>	Data 03/05/2024
		Pagina 15 di 25

- rischio di caduta dall'alto;
- presenza di ambienti con sospetto di inquinamento e confinati;
- rischi legati alla limitata portanza di alcuni solai;
- rischio di scivolamento;
- rischi connessi con le fasi di decollo e atterraggio elicottero;
- rischi connessi con l'uso dei luoghi di lavoro (scale, corridoi, ecc.);
- rischio connesso con l'utilizzo dell'impianto elettrico;
- esposizione a campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti;
- rischio connesso con l'eventuale utilizzo dei mezzi di sollevamento elettromeccanici.

Per quanto attiene il rischio elettrico, non avendo ad oggi conoscenza della tipologia, numerosità e contemporaneità delle attrezzature di lavoro elettriche utilizzate dall'impresa esecutrice o lavoratore autonomo, si fa obbligo, a livello generale, di non utilizzare le prese elettriche esistenti per alimentare le suddette attrezzature, a meno di espressa autorizzazione da parte del Servizio patrimonio immobiliare.

Per quanto attiene l'eventuale utilizzo dei mezzi di sollevamento elettromeccanici esistenti, si prescrive di:

- richiedere ed ottenere la preventiva autorizzazione all'uso;
- ridurre al minimo l'utilizzo degli stessi;
- rispettare sempre i limiti massimi di carico indicati nell'apposita targhetta;
- dare priorità alle esigenze interne della scrivente.

Per quanto attiene tutti gli altri adempimenti in merito alla prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro, si rimanda a quanto previsto a carico del datore di lavoro dell'impresa esecutrice in accordo alle leggi vigenti.


5.10 Utilizzo dei servizi igienici

Per quanto non previsto da disposizioni specifiche in merito i lavoratori delle ditte sono autorizzati ad utilizzare i servizi igienici presenti nei luoghi di lavoro in cui andranno ad operare.

Si fa obbligo di rispettare la pulizia e le norme igieniche vigenti, nonché le indicazioni e segnalazioni presenti.

5.11 Divieto di fumo

Durante le attività lavorative deve essere rispettato il divieto di fumo negli ambienti chiusi. Il divieto è esteso all'utilizzo di sigarette elettroniche di qualsiasi tipologia, comprendenti quindi sia i dispositivi che utilizzano cartucce con miscele contenenti o meno nicotina sia i riscaldatori "IQOS" che utilizzano stick di tabacco.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 2
		Data 03/05/2024
	Doc. n. DUVRI.QUIR.67	Pagina 16 di 25

5.12 Misure di emergenza


All'interno dei luoghi di lavoro è stato previsto un adeguato sistema di vie e di uscite di emergenza che dovrà essere utilizzato da tutti i lavoratori presenti. **Numero telefonico per le comunicazioni di allarme** per situazioni anomale o incidentali da chiunque rilevate negli ambiti di competenza del Compendio del Quirinale individuato nel:

- **numero interno 9** che fa capo alla Centrale telefonica
- dall'esterno **06.46991**.

La comunicazione della situazione di emergenza consentirà l'avvio delle procedure di intervento stabilite dal Piano di Emergenza del Quirinale. Eventuali informazioni aggiuntive saranno fornite, dal Direttore dell'Esecuzione, a valle dell'aggiudicazione del contratto, in sede di prima riunione di coordinamento.

Oltre ai mezzi portatili e fissi di estinzione incendi sono dislocati, in varie aree del Compendio, armadi antincendio. È presente un presidio fisso del personale dei VV.F di Roma (squadra composta da n. 4/6 unità), tutti i giorni dalle ore 8.00 alle 20.00 nei giorni feriali e dalle ore 8.00 alle 17.00 sabato e festivi, ed è stato formato come addetto antincendio un congruo numero di personale del Segretariato.

Inoltre, presso l'area dell'Ambulatorio medico, nel palazzo delle Scuderie da Tiro, è presente il Servizio di Assistenza Medica, in grado di intervenire per emergenze sanitarie. La struttura è dotata di personale medico e infermieristico (tutti i giorni dalle 8.00 alle 20.00 festivi inclusi) nonché di autoambulanza e defibrillatori semiautomatici (BLS-D).

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 2
		Data 03/05/2024
	Doc. n. DUVRI.QUIR.67	Pagina 17 di 25

6 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

6.1 Matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione e protezione


Una volta determinate le attività lavorative appaltate, le relative aree di intervento e i periodi in cui si svolgono tali attività si individuano e si valutano i rischi di interferenza. Per tale valutazione viene utilizzato uno strumento operativo di semplice compilazione e lettura, la "Matrice dei rischi interferenti", nella quale vengono riportate le attività (e quindi i contratti) oggetto di interferenza e i rischi interferenti ad esse legati, desunti a seguito dell'analisi delle singole attività interferenti e comunque appartenenti ad una lista predefinita di potenziali fattori di rischio interferenti che, a titolo indicativo e non limitativo, sono riportati nella tabella seguente.

LEGENDA DEI RISCHI		
Rischi fisici	RF-01	Rumore
	RF-02	Vibrazioni
	RF-03	Microclima e illuminazione
	RF-04	Radiazioni
Chimici		Esposizione agenti chimici
Biologici		Esposizione agenti biologici
Cancerogeni o mutageni		Esposizione agenti cancerogeni o mutageni
Rischi infortuni	RI-01	Rischio elettrico
	RI-02	Rischio utilizzo comune macchine, attrezzature e apprestamenti
	RI-03	Caduta dall'alto di persone
	RI-04	Caduta dall'alto di materiali
	RI-05	Urti contro corpi sporgenti
	RI-06	Ferimento da oggetti proiettati accidentalmente
	RI-07	Ferimento da scivolamenti su pavimentazioni sdruciolevoli, ecc.
	RI-08	Incendio ed esplosioni
	RI-09	Vie ed uscite di emergenza

La valutazione dei rischi specifici legati alle interferenze porta a valutare l'entità del rischio in termini di probabilità di accadimento (P) e gravità del danno causabile (D) e condizionata dall'avvenuta formazione (F) e/o informazione (I), secondo la formula:

$$R = \frac{P \times D}{I \times F}$$

Considerando P e D variabile da 1 a 4, e ponendo $I \times F = 1$, avremo che R potrà assumere i valori compresi tra 1 e 16 come si evince dalla matrice di seguito riportata.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 2
		Data 03/05/2024
	Doc. n. DUVRI.QUIR.67	Pagina 18 di 25

		PROBABILITÀ			
		1	2	3	4
DANNI	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

Scala dei danni	
1	Danno lieve senza interruzione del turno
2	Danno di modesta entità con esiti solo temporanei
3	Danno significativo con esiti permanenti, ma con invalidità solo temporanea
4	Danno grave con esiti e invalidazione permanenti

Scala delle probabilità	
1	Remota, poco probabile
2	Bassa
3	Media
4	Alta

Scala dei rischi	
	Bassa entità (da 1 a 2)
	Media entità (da 3 a 4)
	Elevata entità (da 6 a 8)
	Elevatissima entità (da 9 a 16)


Per comodità di valutazione considereremo il valore R variabile da 1 a 4 in base all'entità del rischio (scala dei rischi) e precisamente:

R=1 - RISCHIO BASSO (valore da 1 a 2) - rischio in grado di causare infortunio di lieve entità, con inabilità temporanea di pochi giorni; è da ritenersi tale un rischio che ha bassa probabilità di accadimento, in quanto le misure di prevenzione esistenti sono giudicate idonee a garantire un livello sufficiente di sicurezza per il lavoratore esposto ovvero perché l'entità del danno causabile in caso di incidente è bassa;

R=2 - RISCHIO MEDIO (valore da 3 a 4) - rischio in grado di causare infortunio di media entità, con inabilità temporanea di diverse settimane; è da ritenersi tale un rischio che ha una certa probabilità di accadimento, in quanto è stata rilevata una carenza nelle misure di prevenzione, ovvero l'entità del danno causabile in caso di incidente è giudicato serio a causa della carenza delle misure di protezione;

R= 3 - RISCHIO ELEVATO (valore da 6 a 8) - rischio in grado di causare infortunio di elevata entità con inabilità permanente; è da ritenersi tale un rischio che ha elevata probabilità di accadimento in quanto vi è una evidente carenza di misure preventive ovvero perché l'entità del danno causabile è comunque elevato in quanto vi è una carenza di misure protettive;

R= 4 - RISCHIO ELEVATISSIMO (valore da 9 a 16) - rischio in grado di causare la morte del lavoratore

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<i>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI</i>	Rev. 2
		Data 03/05/2024
	<i>Doc. n. DUVRI.QUIR.67</i>	Pagina 19 di 25


In linea generale e in via non limitativa, possono essere considerati interferenti i seguenti rischi:

- ✓ esistenti sul luogo di lavoro del Segretariato generale nei quali si trova ad operare uno o più appaltatore, a prescindere dai rischi specifici propri derivanti dall'attività affidata all'appaltatore;
- ✓ derivanti da sovrapposizioni parziali o totali di attività svolte negli stessi luoghi di lavoro del committente, da lavoratori di appaltatori diversi;
- ✓ immessi nei luoghi di lavoro del Segretariato generale dalle attività curate da uno o più appaltatori;
- ✓ generati in forma di procedimenti o lavorazioni particolari richieste dal Committente ad uno o più appaltatori, comportanti rischi aggiuntivi rispetto a quelli propri derivanti dalle lavorazioni o di attività appaltate.


E' di seguito riportata la Matrice dei rischi interferenti a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, matrice $m \times n$ (m righe per n colonne) con il seguente significato:

- ✓ sulle m righe si riportano le attività lavorative identificate dalla medesima descrizione riportata nel cronoprogramma;
- ✓ sulle n colonne sono invece indicati tutti i rischi potenzialmente riconducibili ad una generica attività lavorativa, secondo le abbreviazioni riportate nella "LEGENDA DEI RISCHI".

La generica cella della matrice risulta quindi univocamente attribuita ad una coppia "fase lavorativa – rischio di interferenza" e in essa viene individuata numericamente la relativa valutazione del rischio, a monte delle misure di prevenzione e protezione. Per la gestione delle interferenze si rimanda alle attività di coordinamento descritte nel paragrafo successivo.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 2
		Data 03/05/2024
	<i>Doc. n. DUVRI. QUIR.67</i>	Pagina 20 di 25

N.	ATTIVITA' LAVORATIVE	MATRICE DEI RISCHI DI INTERFERENZA A MONTE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE															
		Rischi fisici				Chim.	Biol.	Canc.	Rischi infortuni								
		RF01	RF02	RF03	RF04				RI01	RI02	RI03	RI04	RI05	RI06	RI07	RI08	RI09
1.	Attività svolte dal Segretariato Generale	2		2		2			4		4	4	2	3	3	3	3
2.	Attività svolte da altre imprese	2		2		2			4		4	4	2	3	3	3	3
3.	Forniture di materiale									3	4		3		3	3	3

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 2
	<i>Doc. n. DUVRI.QUIR.67</i>	Data 03/05/2024 Pagina 21 di 25

6.2 Definizione delle misure di prevenzione e protezione

La ditta dovrà preventivamente fornire, per verifica di idoneità, al Direttore dell'esecuzione e al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, arch. Giulio Squarcia, la seguente documentazione, preferibilmente in forma elettronica all'indirizzo g.squarcia@quirinale.it :

- Valutazione dei rischi specifica per l'appalto con riferimento all'art. 17 c. 1 lett. a) e 96 c. 1 lett. g) del d.lgs. 81/2008 comprensivo della seguente documentazione:
 - Lettere di nomina RSPP e Medico Competente
 - Formazione di base e aggiornamento del RSPP
 - Attestati di formazione/informazione dei lavoratori in base all'art. 36 e 37 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. nonché a termine dell'accordo della conferenza Stato-Regioni del 21/12/2011;
 - Nominativo del personale che svolgerà la funzione di preposto (lettera di individuazione controfirmata dal lavoratore e relativa formazione) ai sensi dell'art. 26 comma 8-bis del d.lgs. 81/2008 aggiornato dalla legge 17/12/2021, n. 215;
 - Attestati di abilitazione all'utilizzo di particolari attrezzature di lavoro di cui all'art. 71 c. 7 del d.lgs 81/2008 nonché a termine dell'accordo della conferenza Stato-Regioni del 22/02/2012;
 - Attestati di formazione per gli addetti al primo soccorso e antincendio;
 - Attestati di idoneità alla mansione;
 - Documentazione attestante la consegna dei DPI ai lavoratori;
 - Libro unico dei lavoratori.

Si riportano di seguito le misure di prevenzione e protezione relative alle fasi interferenti individuate nella "matrice dei rischi di interferenza" riportata nel paragrafo precedente.


Si precisa che le misure riportate sono esclusivamente quelle che hanno influenza sulle attività svolte per la fornitura di materiale all'interno del complesso del Palazzo del Quirinale.

- 1) La fornitura di materiale in genere deve avvenire avendo cura di segnalare l'area per evitare interferenze con terzi, in particolare durante l'eventuale attività di movimentazione con la gru montata sul mezzo o tramite muletti. L'area di manovra dovrà essere adeguatamente delimitata.

Il sollevamento di materiale, contenuto su pallet, deve essere realizzato verificando che lo stesso sia adeguatamente fascettato e non vi sia rischio di caduta durante la movimentazione. In caso di pallet non omologati per il sollevamento in quota l'altezza massima di movimentazione non dovrà superare i 2 metri da terra.

Il materiale deve essere scaricato nel luogo definito dal referente del Segretariato avendo cura di accertare di non posizionarlo di fronte alle uscite di emergenza e in modo tale da non costituire causa di urto da parte di terzi.

Per ciascun mezzo di sollevamento utilizzato dovrà essere disponibile sul mezzo stesso copia dell'ultima verifica periodica ai sensi dell'allegato VII del d.lgs. 81/2008 e

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<i>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI</i>	Rev. 2
	<i>Doc. n. DUVRI.QUIR.67</i>	Data 03/05/2024 Pagina 22 di 25

abilitazione dell'operatore all'utilizzo di tale attrezzatura come previsto dall'art. 73 e dall'accordo della Conferenza Stato-Regioni del 22/02/2012.

Nel caso di *manutenzione delle macchine distributrici di bevande e alimenti*, la ditta deve assicurare di non lasciare scoperti, neanche temporaneamente, eventuali conduttori elettrici in tensione per evitare il rischio di elettrocuzione o di innesco.

Nei casi in cui la ditta disattiva l'alimentazione elettrica dal quadro elettrico deve applicare idonea segnaletica per evitare che terzi possano riattivare l'alimentazione esponendo i lavoratori a rischio di elettrocuzione.


- 2) Qualora l'intervento di una ditta debba avvenire nella stessa area in cui sta operando un'altra ditta sarà cura del referente della ditta, prima di iniziare le attività, contattare il referente del Segretariato al fine di definire le modalità di intervento. Qualora i lavoratori riscontrino delle situazioni interferenziali non previste nel presente documento dovranno sospendere la lavorazione e riferire al proprio referente che provvederà a contattare il referente del Segretariato generale per le valutazioni del caso.
- 3) Tutti i lavoratori delle ditte esecutrici devono assolutamente evitare di depositare, anche temporaneamente, qualsiasi materiale di fronte le porte nonché lungo i corridoi. Si prescrive a tutte le imprese che abbiano la necessità di effettuare lavori possibile causa di innesco incendio (lavori a caldo, utilizzo frullini ecc.) di adottare tutte le precauzioni in particolare nei luoghi esposti al rischio incendi (centrali termiche, gruppo elettrogeno, magazzini, cucine).
- 4) A tutte le ditte che accedono con i mezzi all'interno del complesso del Quirinale si prescrive di rispettare pedissequamente i limiti di velocità indicati nonché applicare tutte le disposizioni in materia di Codice della Strada.

Come misura di coordinamento sarà organizzata un'apposita riunione, prima dell'inizio delle singole attività, cui parteciperanno di massima le seguenti figure:

- ✓ Il Direttore dell'esecuzione del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica e/o il RSPP;
- ✓ DL / RSPP delle varie imprese esecutrici.

In tale riunione saranno illustrate le misure di prevenzione e protezione definite nel presente documento e sarà compilato un apposito verbale di coordinamento.


Ove necessario, anche nel corso dell'appalto, potranno essere indette dal Segretariato Generale delle riunioni di coordinamento in materia di sicurezza, nel corso delle quali potranno essere adeguate norme integrative di Prevenzione e Protezione per meglio tutelare sia i lavoratori del Segretariato che i lavoratori delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<i>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI</i>	Rev. 2
		Data 03/05/2024
	<i>Doc. n. DUVRI. QUIR.67</i>	Pagina 23 di 25


6.3 *Matrice dei rischi a valle delle misure di prevenzione e protezione*

È di seguito riportata la Matrice dei rischi interferenti a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione così come definite al precedente paragrafo.

La matrice è identica a quella precedentemente illustrata, ma il valore attribuito ai singoli rischi è adesso condizionato dall'applicazione delle misure di prevenzione e protezione. La matrice indica che le misure di prevenzione e protezione definite risultano essere idonee a tenere sotto controllo il rischio residuo portandolo a valori ritenuti accettabili.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 2
		Data 03/05/2024
	<i>Doc. n. DUVRI. QUIR.67</i>	Pagina 24 di 25

N.	ATTIVITA' LAVORATIVE	MATRICE DEI RISCHI DI INTERFERENZA A VALLE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE															
		Rischi fisici				Chim.	Biol.	Canc.	Rischi infortuni								
		RF01	RF02	RF03	RF04				RI01	RI02	RI03	RI04	RI05	RI06	RI07	RI08	RI09
1.	Attività svolte dal Segretariato Generale	1		1		1			1		1	1		1	1	1	1
2.	Attività svolte da altre imprese	1		1		1			1		1	1		1	1	1	1
3.	Forniture di materiale									1	1		1		1	1	1

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 2
		Data 03/05/2024
	Doc. n. DUVRI. QUIR.67	Pagina 25 di 25

7 COSTI PER LA SICUREZZA

La Legge 123/2007 agli artt. 3 e 8 e l'art. 26 del d.lgs. 81/2008, prevedono che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Nello specifico il comma 5 dell'art. 26 del d.lgs 81/2008 prevede che vengano individuati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture.

Nel caso di mere forniture di materiale che non prevedano necessità particolari di delimitazione delle aree per lo scarico, i costi della sicurezza si ritengono **nulli** in quanto non presenti rischi di natura interferenziale.

Si precisa che qualora siano individuate dal Direttore dell'esecuzione, di concerto con il RSPP, ulteriori misure di prevenzione e protezione per attività interferenti queste saranno computate nel modello riportato in allegato al presente documento (all. 7.I).

8 AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione ed aggiornamento, qualora necessario, in occasione di attivazione di altri contratti e/o attività di servizi, lavori, opere all'interno del Compendio del Quirinale. La versione in copia aggiornata sarà distribuita a tutti i soggetti interessati in accordo agli aggiornamenti introdotti.